

Le porte dell'Avvento: la Speranza

Come diamo speranza noi?

Noi per dare speranza cerchiamo di indicare una meta, di prospettare un futuro diverso: "andrà tutto bene, ce la farai". Allora non ci piace far pensare a una persona che amiamo, che vediamo giù di morale, a tutto quello che non va. non vogliamo che ci pensi, anche se magari è in una situazione drammatica, e persino tragica, per una malattia, per un lutto, perché non trova lavoro, perché è sola ... la incoraggiamo facendo appunto vedere un futuro diverso, migliore, in cui le cose si risolveranno, si sistemeranno. Ci crediamo davvero? Forse no, ma dobbiamo essere ottimisti, pensare in positivo, per aiutare gli altri.

Come Gesù dà speranza

Che cosa fa Gesù nel Vangelo? Ha davanti il tempo, segno della fede, della stabilità di un popolo, che è sì oppresso, piccolo, ma tutto sommato ha la sua identità, la sua forza, che ne ha passate tante ma c'è ancora. Lui smonta questa sicurezza, mette in crisi la speranza di quella gente che ormai il peggio sia passato: il tempio sarà distrutto. E non solo il tempio perché, aggiunge dopo Gesù, Gerusalemme sarà circondata da eserciti e sarà devastata. Ci sarà solo da scappare, tanti moriranno, gli altri saranno fatti prigionieri, e la città santa sarà calpestata dai pagani. Ma non basta, Gesù non parla solo di Gerusalemme. Dice che ci saranno guerre e rivoluzioni, che si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno. Dice che ci saranno terremoti, carestie e pestilenze. Dice che ci saranno persecuzioni, che i suoi discepoli saranno imprigionati, processati nelle sinagoghe ma anche davanti a re e governatori, che saranno odiati da tutti, che qualcuno sarà persino ucciso. Dice che nemme-



no nella famiglia, nella cerchia degli amici si sarà al sicuro: sarete traditi dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici.

Caspita, un bel modo di dare speranza! Gesù non poteva parlare della fine, solo della fine, della sua venuta, della risurrezione, del paradiso? Perché devi dirci queste cose? Le sappiamo, le conosciamo, le vediamo tutti i giorni al telegiornale: guerre, catastrofi naturali, persecuzioni. Eppure Gesù dà speranza così: dice la verità, non la tace, non la edulcora, non illude nessuno. Per dare speranza non si possono raccontare favole, non si può nascondere la realtà. Anzi Gesù va oltre, dice che queste cose riguarderanno noi, proprio noi! Non pensare "a me non capiterà mai!". Gesù ci dice: può capitare anche a te, non solo agli altri. Non sei diverso, non sei migliore, forse per ora sei stato solo più fortunato.

La speranza cristiana

Allora come può nascere la speranza da questa prospettiva, da questo realismo, da questa visione che sembra pessimistica ma è vera? La speranza non nasce dal

raccontarci che andrà tutto bene, la speranza non nasce dall'ottimismo di chi fa finta di non vedere la realtà. La speranza nasce da una promessa, dalle parole di Gesù.

Non è subito la fine, dice Gesù. Qualunque cosa vi capiti, non è la fine. Il fatto che non sia la fine vuol dire che c'è ancora speranza anche in questa vita, in questa storia. Qualunque cosa capiti, non è la fine, puoi andare avanti, puoi uscirne. "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita": andate avanti, non abbattetevi, resistete. Non è finita.

Prendete tutto come occasione di fare il bene. Persino le persecuzioni sono occasioni di testimonianza, occasione di diffondere il Vangelo. Quando ci capita qualcosa di spiacevole, di drammatico, di tragico, pensiamoci: e se fosse un'occasione di bene? E se fosse un'occasione di amare? E se fosse un'occasione per conoscere l'amore di Dio, l'amore degli altri?

Io ci sarò. "Io vi darò parola e sapienza": vi aiuterò io quando sarete soli, quando avrete tutti contro, a sapere cosa dire. "Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto": siete custoditi da me, sarete protetti dalla cima del capo alla punta dei piedi. "Voi salverete la vostra vita": vi chiedo solo di resistere, di essere perseveranti, e sarete salvati. "La vostra liberazione è vicina": vi sembra un tempo infinito quello della prova e del dolore, ma finirà, sarete liberati.

Questa è la speranza. Non "andrà tutto bene", ma "io ci sarò, io ti proteggerò; tu puoi fare il bene, sempre puoi trovare amore e gioia; vai avanti, non è finita. Che sia questa la speranza che abbiamo noi e che diamo agli altri.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 17/11)

Appuntamenti della Settimana

Domenica 24 novembre – II di Avvento

Domenica insieme IC3 – IV elem. (oratorio Pero)

Inizio vita comune adolescenti (oratorio Pero)

Sabato 30 novembre

ore 9.30 Ritiro di Avvento per gli Adulti (sala Martini Pero)

ore 15.30 Incontro genitori battezzandi (sala Martini Pero)

Domenica 1 dicembre – III di Avvento

Mercatino de "Il Villaggio" (sagrato chiesa Pero)

Domenica insieme IC2 – III elem. (oratorio Pero)

Visita alle famiglie in occasione del Natale

Parrocchia della Visitazione

Lun. 25/11: P.zza Marconi da 1 al 6; Via Milano da 1 al 20; Via Pace da 1 al 26; Via D'Annunzio da 1 al 22; Via Olona dal 26 al 30; Via Oratorio 6, 8, 23, dal 35 al 45; Via Petrarca dal 1 al 5, 26 e 28

Mar. 26/11: Via Alessandrini da 3 A al 21 C; Via Degli Orti 2, 4, 6; Via Greppi 7; Via Olona dal 45 al 61; Via Oratorio 53, dal 30 al 42; Sempione 63, 73

Mer. 27/11: Via Degli Orti da 10 al 37; Via Oratorio 44; Via Parini dal 1 al 6; Via Petrarca 2, 6, 8

Gio. 28/11: Via Sempione 25B, 71

Ven. 29/11: Via IV Novembre 2A e 2B; Via Oratorio dal 1 al 21, dal 47 al 51, dal 55 al 59; Via Sempione 83, 85 e 97

Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo

Lun. 25/11: Via 5 Giornate; Via Casiraghi; Via Cavallotti nr. pari e nr. 11 e 11/a

Mar. 26/11: Via Carducci nr. pari

Mer. 27/11: Via Carducci nr. dispari

Gio. 28/11: Via Garibaldi; via Manzoni; Via Verdi

Ven. 29/11: Via Volta; Via Battisti nr. pari

La Caritas "Santa Elisabetta",
il gruppo Missionario e
la pastorale migranti
propongono

Ritiro di Avvento per gli adulti



"Ecco lo sposo!"

(Mt 25, 5)

**Sabato 30 novembre
dalle 9.30 alle 12.00
presso la sala**

Carlo Maria Martini

Piazza Visitazione - Pero

Ringraziamenti

In occasione della Giornata Diocesana della Caritas del 10 novembre sono stati ricavati € 570 dalla vendita del pane. Saranno destinati alla Caritas "santa Elisabetta" della nostra comunità pastorale.

Il 17 novembre invece sono stati ricavati dalla vendita di patate e zucche della pastorale migranti decanale € 765, destinati alle borse di studio per studenti della zona pastorale IV.

Mercatino di Natale

Domenica 1 dicembre in piazza Visitazione a Pero. Ore 8.00 - 10.00 - 18.00
Prodotti da forno, artigianali e oggettistica!
Aiutaci a sostenere le opere dell'oratorio.

Colletta alimentare del 16/11



I nostri volontari, coordinati dalla Caritas e Pastorale migranti, hanno raccolto generi alimentari davanti ai supermercati del paese. Davanti al Tigros hanno raccolto Kg 1.571 (nel 2023 Kg 1.223), davanti al Penny Kg 522 (nel 2023 kg 437).

Grazie a loro e a tutti quelli che hanno donato!